

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 agosto 2022, n. 275

**ID\_6193. PSR 2014-2020 - M4/SM.4.4b “intervento di recupero e ripristino di cisterna in pietra a secco” - Proponente: Ditta IACOVAZZI Antonio. Comune di Gioia del Colle (BA).. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.**

### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all’ Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) “*Coordinamento VINCA*”;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VInCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “*Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”;

**VISTA** la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti*”;

**VISTA** la nota prot. n. AOO\_089/9455 del 29-07-2022, con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio, in qualità di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che “*provvederà a svolgere le attività di ordinaria amministrazione nonché a sottoscrivere d’ordine gli atti amministrativi di competenza del Servizio VIA/VInCA per il periodo dal 29 luglio al 05 agosto, in coincidenza con la fruizione di congedo da parte del Dirigente del suddetto Servizio*”;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto*".

**PREMESSO** che:

- con nota prot. AOO\_089/21/06/2021 n. 10150 acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Ditta IACOVAZZI Antonio, per il tramite del SUE del Comune di Gioia del Colle, richiedeva parere di Valutazione di Incidenza (fase di screening) ex art. 5 del DPR 357/97 in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. AOO\_089/31/03/2022 n. 4241, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione di cui sopra, questo Servizio VIA e VINCA chiedeva al proponente di perfezionare l'istanza fornendo le seguenti integrazioni:
  - evidenza dell'annullamento della marca da bollo (16 euro) mediante autodichiarazione;
  - format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);
  - dati vettoriali in formato shapefile in WGS84-UTM33, correttamente georeferenziati, relativi al progetto proposto: gli stessi dovranno pertanto identificare l'immobile oggetto d'intervento ed eventuali aree di cantiere;
  - planimetria di progetto su ortofoto recente in scala opportuna: la stessa non potrà prescindere dall'individuazione di eventuali aree funzionali al cantiere;
  - chiarimenti in merito all'intervento di restauro-ristrutturazione della cisterna, dettagliando in apposita relazione tecnica le modalità d'intervento, i materiali utilizzati (tipo di pietra, pezzatura e forma degli elementi costitutivi), le dimensioni (altezze, composizione della muratura, spessori e inclinazione delle murature, ecc.), oltre che le misure di gestione della fase di cantiere atteso che

negli elaborati trasmessi non viene esposto alcun particolare in merito a quanto appena esposto e richiesto, limitandosi alla citazione delle Linee Guida del P.P.T.R..

Inoltre, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, veniva richiesto all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia di pronunciarsi per quanto di propria competenza;

- con nota prot. AOO\_089/02/05/2022 n. 5751 il proponente forniva la documentazione a completamento della suddetta istanza.

**PREMESSO altresì** che la Ditta IACOVAZZI Antonio ha presentato domanda di finanziamento a valere sul Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia Fondo F.E.A.S.R - Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali – Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione b) - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento proposto riguarda il recupero e il ripristino di un manufatto rurale, costituito da una cisterna realizzata in pietra a secco, ubicato nell'azienda agricola del proponente, con specifica funzione per l'accumulo di acqua, di dimensioni interne in pianta pari a ml 4,00 x 7,00 ed altezza utile di ml 5,20. Secondo quanto altresì dichiarato, la cisterna fu realizzata scavando nella roccia calcarea, mentre la parte fuori terra con pareti esterne in conci di tufo e volta anch'essa in conci di tufo. Le pareti ed il fondo delle vasche, non avendo alcuna tenuta all'acqua, furono rivestite con intonaco cementizio di staghezza, ovvero riempiendo a successivi strati le fughe tra i diversi conci di pietra calcarea, fino e riempire completamente le superfici con intonaco. Le coperture delle vasche furono coperte con basolato in pietra calcarea. Nel tempo l'intonaco si è lesionato ed in parte distaccato, non consentendo la tenuta della vasca e quindi l'accumulo idrico.

LAVORI DA ESEGUIRE. I lavori previsti dal proponente riguardano:

1. pulitura dal fango attualmente presente;
2. rimozione delle parti di basolato rimasti sulla copertura;
3. rimozione dell'intonaco di staghezza ancora presente all'interno della cisterna con successivo lavaggio delle superficie stonacate;
4. conferimento dei relativi rifiuti in impianti di recupero inerti;
5. ricostruzione intonaco interno di staghezza;
6. impermeabilizzazione delle superficie intonacate e del fondo cisterna con membrana liquida elastomerica;
7. ricostruzione del basolato di copertura attraverso riutilizzo parziale delle chianche recuperate;
8. ricostruzione dei paramenti esterni fuoriterra.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. Per come altresì dichiarato, nella Relazione Tecnica Integrativa, dal tecnico incaricato dal proponente, gli interventi saranno realizzati limitandosi alla sola manutenzione puntuale delle parti degradate della cisterna esistente impiegando un operaio specializzato e con l'ausilio di attrezzi manuali e dunque senza allestimento di un cantiere che possa interferire con il territorio circostante.

### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area di intervento in oggetto è catastalmente individuata nel foglio di mappa n. 101, p.lla 6 del Comune di Gioia del Colle (BA). Le coordinate geografiche (gradi decimali) nel sistema WGS84 sono: 40,766508 N e 16,852582 E.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), aggiornato alla DGR 1801/2021 in corrispondenza dell'area di intervento si rileva la presenza di:

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

#### **6.1.2 - Componenti idrologiche**

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### **6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici**

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SITO IT9120007)

L'area di intervento ricade, in particolare, nel Sito Rete Natura 2000, codice IT9120007, tipo C (ossia ZPS coincidenti con SIC/ZSC) denominata "*Murgia Alta*".

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC/ZPS in argomento.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento così come riportati dal R.R. n. 12 del 2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano inoltre le seguenti pertinenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9;
- della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Si precisa ulteriormente che l'oggetto dell'intervento non è sottoposto ad alcun vincolo architettonico / archeologico (ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del D.Lgs. n. 42/2004).

**PRESO ATTO** che con nota prot. Nr. 0002241/2022 del 26-5-2022, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. Nr. AOO\_089/7094 del 27-05-2022 e notificato anche alla Ditta proponente, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia esprimeva il "*sentito*" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:

*“si ritiene che l'intervento proposto non determini incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito.*

*In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii. e delle linee guida regionali per il recupero dei manufatti rurali ed a secco del PPTR, ed in particolare:*

- 1. Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi;*
- 2. Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;*
- 3. Siano rispettate le Linee guida per il recupero e riuso dei manufatti rurali ed a secco di cui al PPTR/P.”*

**EVIDENZIATO CHE:**

- l'intervento proposto è relativo al ripristino di una cisterna, condotto secondo le relative Linee guida del PPTR Puglia;
- detto ripristino rientra tra gli investimenti materiali finalizzati al recupero di strutture in pietra a secco locale con specifica funzione di habitat di specie di interesse comunitario, quali cisterne ed altre forme di accumulo di acqua, anche in attuazione di quanto previsto nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia per la “Rete Ecologica”;
- l'area d'intervento non è interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo alla ZPS in argomento né se ne riscontrano nelle immediate vicinanze.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC\ZPS “Murgia Alta”;
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC\ZPS “Murgia Alta” (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA  
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE  
A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,**

**DETERMINA**

- **di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l’intervento di recupero e ripristino di cisterna in pietra a secco proposto dalla Ditta IACOVAZZI Antonio nell’ambito del PSR Puglia 2014 – 2020 M4/SM. 4.4b in agro di Gioia del Colle (TA), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO che** il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUE del Comune di Gioia del Colle;
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Ditta proponente **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM 4.1b dell’Autorità di gestione del PSR Puglia, al PNAM, ed, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all’Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Gioia del Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

d’Ordine

**La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario responsabile di PO**

*(Dott. Agr. Roberta SERINI)*